



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440
e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Albenga

Convegno dei chiericchi

Con la nota del Governo nazionale dei giorni scorsi, che decreta un primo e leggero allentamento della quarantena il 14 maggio, è deciso per la sospensione del convegno. L'evento, tenuto da oltre 50 anni nel seminario di Albenga, quest'anno conoscerà uno stop, in attesa di rivedere le centinaia di ragazzi che sempre lo hanno frequentato.



Il vescovo Borghetti, con il diacono, il cancelliere e il vicario generale

Pasqua. L'omelia del vescovo Guglielmo Borghetti: «Vivere come chi ha davvero visto la pietra rotolata» Segni di resurrezione



La cattedrale vuota, pronta per la celebrazione pasquale

deluso: «È risorto, non è qui!». Non è qui! Cioè non è nel sepolcro, il sepolcro è vuoto e Lui vive! Un evento nuovo si è prodotto nelle viscere della storia: il Figlio di Dio fatto uomo è entrato nella morte e dalla morte è tornato glorioso impregnando di risurrezione l'universo. Qualcosa di nuovo è esplosa: la risurrezione di Cristo è un fatto avvenuto nella storia, di cui gli apostoli sono stati testimoni e non certo creatori. Nello stesso tempo essa non è affatto un semplice ritorno alla vita terrena; è invece la più grande "mutazione" mai accaduta, il "salto" decisivo verso una dimensione di vita nuova, l'ingresso in un ordine decisamente diverso, che riguarda anzitutto Gesù di Nazareth, ma con Lui anche noi. Il sospetto della fine di tutto si scioglie in una certezza evidente, il Signore è più avanti di quanto crediamo: il mondo con il fuoco che è venuto a portare sulla terra. Proveniamo dalla scuola dei "maestri del sospetto" che hanno mostrato come è possibile sospettare di tutto perché ciò che si presenta come verità nasconde in realtà, a loro dire, un inganno, una menzogna, che va portata alla luce. La certezza della fede è stata spacciata per inganno. Ai maestri del sospetto sostituiamo i maestri della speranza, anzitutto Maria, Maria di Magdala e "l'altra Maria", grazie al vostro cuore, siete andate al sepolcro; voi siete andate per prime, gli altri discepoli persistono nel loro abbandono e nella loro fuga dall'arresto di Gesù e possediamo così la certezza: il sepolcro è vuoto, il Crocifisso è Risorto! La speranza è tomatata.

Esami telematici all'Isr

Una nota della segreteria dell'Istituto di Scienze Religiose, rende noto che il prolungamento della sospensione delle attività didattiche in presenza per tutte le istituzioni formative disposta dal Consiglio dei Ministri, impone l'adozione di misure straordinarie, che consentano il regolare svolgimento degli esami curriculari e delle prove per il conseguimento dei titoli accademici. Mentre prosegue con frutto l'esperienza della didattica a distanza, si rende necessario disciplinare opportunamente lo svolgimento degli esami curriculari e il conseguimento dei gradi accademici, al fine di consentire lo svolgimento anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

perennemente in lutto per il suo Signore, triste Chiesa quella che non ha la grande speranza!

So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto. Le due donne cercano il Salvatore, ma lo cercano tra i morti; eppure una parola squarcia il cuore dilaniato e

Vi precede in Galilea. È sempre oltre, il Maestro, è già per le strade del mondo, noi siamo fermi al sepolcro. Sì, Gesù ci precede sempre. Ci precede e ci aspetta in Galilea per cominciare la missione, quella che durerà fino al suo ritorno. Per Marco la Galilea è il terreno ideale dell'annamata tra giudei e pagani. Là da secoli Israele si trova al crocevia delle genti. In Marco questa provincia diventa il centro missionario per eccellenza: la Galilea è simbolo dell'apertura verso il mondo intero, i discepoli sono invitati a ritrovarsi dietro a Gesù per una nuova spedizione missionaria. Gesù, ha fondato "la grande speranza", dopo aver aperto loro gli occhi, dissipa le nubi del sospetto e del dubbio, dona loro la certezza che un mondo nuovo è già iniziato; ai discepoli parlarlo in superficie, ai discepoli la consegna di essere testimoni della sua Risurrezione nella grande avventura della nuova evangelizzazione.

Guglielmo Borghetti, vescovo

Azione cattolica

La tecnologia come supporto della nuova azione pastorale

DI FEDERICO MANDARA

La Pasqua è il passaggio: passaggio dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita. Ci chiede quindi di rinnovarci, di diventare uomini nuovi, di modificare le nostre abitudini e comportamenti; e mai come quest'anno abbiamo dovuto tutti cambiare comportamenti ed abitudini per far fronte alla quarantena che ha accompagnato questa Quaresima. Tutti noi, come singoli, come associazioni e come Chiesa, abbiamo dovuto sospendere le attività consuete e ingegnarci a sfruttare la tecnologia per restare o tornare in contatto con gli altri. Anche l'Azione cattolica di Albenga-Imperia ha voluto fare la sua parte per mantenere il più possibile questo contatto, virtuale ma estremamente reale, tra tutte le persone e le realtà che la compongono, sfruttando i mezzi che la tecnologia mette a disposizione. Moltissime le iniziative diocesane, dall'attivazione di una pagina Instagram (@azionecattolicaalbengaimperia) in aggiunta alla pagina Facebook (acalbengaimperia), attraverso le quali periodicamente vengono proposte attività di riflessione, preghiera e svago, alla condivisione quotidiana via whatsapp del Vangelo del giorno commentato dall'assistente unitario don Luciano Pizzo, e settimanale delle catechesi del nostro vescovo, fino all'incontro diocesano giovani e giovanissimi di sabato scorso tenuto in videoconferenza, che ha visto più di cento partecipanti. Queste iniziative si aggiungono alle molte iniziative dei sacerdoti e dei gruppi nelle varie parrocchie, un filo ininterrotto, che continua a legare la famiglia delle famiglie di Ac anche in questo tempo di Quaresima e di quarantena. E naturalmente è continuata l'attività "dietro le quinte": presidenza, consiglio diocesano, equipes, hanno continuato a lavorare in videoconferenza, ed è stato anche possibile organizzare un "faccia a faccia" digitale con molti dei presidenti parrocchiali della diocesi. Accanto all'attività telematica prosegue comunque l'impegno di carità a favore del nostro territorio: l'Ac diocesana ha infatti devoluto un contributo di mille euro a favore dell'ospedale "Santa Maria di Misericordia" di Albenga, che è il polo dedicato al ricovero dei malati di Covid-19 nel territorio diocesano, e si è attivata, tramite i gruppi parrocchiali, per sostenere le attività delle varie Caritas sparse sul territorio, per poter portare un aiuto anche concreto alle persone in maggiore difficoltà. La vita pertanto continua, adattandosi alla situazione contingente, ma tenendo fissa la rotta della nostra vita sulla Resurrezione che oggi celebriamo.

Non dobbiamo essere sopraffatti dall'idea che nel sepolcro riposa il cadavere di qualcuno che ha tradito la nostra speranza

Pubblichiamo un estratto dell'omelia della Messa pasquale del vescovo Guglielmo Borghetti, tenuta quest'oggi.

Un angelo del Signore... rotolò la pietra dal sepolcro...

Sembra quasi che una grossa pietra posata sopra il cuore ci impedisca di gustare la gioia della Pasqua: se non fosse per quell'aria di primavera e per quel verde luminoso e incantato, trapiantato dal colore degli alberi da frutto in fiore della nostra riviera potremmo dire che tutto è uguale; la pandemia che ha colpito la nostra Italia e tanti Paesi esteri va avanti, le difficoltà economiche e lavorative che ha creato le abbiamo di fronte e davanti a noi è incerto tutto. C'è una pietra, c'è un cadavere. Triste Chiesa quella sepolcro e ci chiediamo «chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro», siamo persuasi che tutto sia finito e nulla sia cambiato nel mondo e nell'uomo. Invece nel profondo dell'essere tutto è rinnovato. I nostri occhi, come quelli dei discepoli di Emmaus, sono ancora incapaci di riconoscerlo e viviamo una sorta di lutto divino. C'è una pietra, c'è un cadavere. Triste Chiesa quella

fondi per il sociale

Da Caritas italiana diecimila euro

È stata potenziata ancora la distribuzione di pacchi viveri, potendo contare su contributi di privati e sulla collaborazione di alcuni supermercati. Molti hanno organizzato la consegna a domicilio: ad Alasio il Banco di Solidarietà, ad Albenga il Centro di Ascolto, a Imperia la San Vincenzo, a San Bartolomeo al Mare il gruppo Arca, a Pieve di Fico il gruppo della carità San Giovanni Battista. Il centro servizi di Andora prepara i pacchi viveri che i volontari del gruppo comunale della Protezione civile provvede a consegnare alle famiglie. A Pontedesa i volontari continuano il servizio in collaborazione con i Servizi sociali, la Protezione civile e la Croce Rossa. Le mense per i poveri di Alasio e Albenga continuano il loro servizio distribuendo pasti da asporto. A Loano il centro di ascolto intercomunale "L'incontro" presta aiuto anche a persone senza fissa dimora; ha dovuto sospendere il servizio di ambulatorio, ma continua la valutazione delle richieste di piccolo contributo economico, così come fanno su appuntamento i centri di ascolto di Albenga, Imperia e San Bartolomeo al Mare. Caritas Italiana ha erogato a favore della nostra diocesi un contributo straordinario di 10mila euro dei fondi 8x1000. Il vescovo Borghetti ha deciso di utilizzarli per potenziare i servizi resi dalla Locanda del Buon Samaritano a Imperia, dove vengono assicurati il centro di ascolto, la mensa, le dox, l'accoglienza di donne e bambini vittime di tratta.



Il consultorio

Rinviata la colletta per la Terra Santa

Posticipata al 13 settembre. Viene destinata a scuole, famiglie, ascolto degli ultimi e cura dei santuari

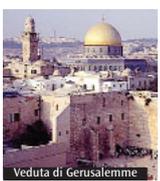
DI SERGIO SCOGNAMIGLIO

Il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, spiega che, con l'approvazione di papa Francesco, la colletta a favore della Terra Santa, è posticipata a domenica 13 settembre in prossimità della festa liturgica dell'Esaltazione della Santa

Croce. Festa che ricorre il ritrovamento della reliquia della croce da parte di sant'Elena e di fatto l'inizio del culto pubblico a Gerusalemme con la costruzione della Basilica del Santo Sepolcro. La Chiesa continua a operare per la salvaguardia della presenza cristiana e per dar voce a chi non ne ha. Lo fa certamente sul versante pastorale e liturgico, fondamentale per la vita delle nostre piccole comunità. Essa continua a

impegnarsi in modo serio anche per provvedere un'educazione di qualità attraverso le scuole, fondamentali per salvaguardare l'identità cristiana e per costruire una convivenza fraterna specialmente con i musulmani, secondo le indicazioni contenute nella Dichiarazione di Abu Dhabi. Grazie alla generosità dei fedeli di tutto il mondo, la Chiesa mette a disposizione case per i giovani che desiderano formare una nuova famiglia, a creare opportunità di lavoro e ancora a provvedere un

aiuto materiale concreto lì dove si presentano forme di povertà endemica, come pure bisogni sanitari ed emergenze umanitarie legate ai flussi di rifugiati e di lavoratori migranti stranieri. Anche la cura dei santuari, che sarebbe impossibile senza la colletta pro Terra Sancta, è di fondamentale importanza, sia perché essi sono i luoghi materiali che conservano la memoria della divina rivelazione, del mistero dell'incarnazione e della nostra redenzione, sia perché in quei luoghi la comunità cristiana locale



Prime Comunioni e Cresime rinviate a settembre e ottobre

DI PABLO G. ALOY

Perdurando la situazione di emergenza sanitaria causata dal Covid-19 con relative restrizioni, sicuramente fino al 4 maggio, nei giorni scorsi il vescovo Borghetti ha diramato un comunicato per i sacerdoti a proposito delle Cresime, prime confessioni e Comunioni, che abitualmente si sarebbero tenute nei mesi di maggio e giugno, nel quale si stabilisce che le celebrazioni dei sacramenti dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi vengano rinviate alla ripresa dell'anno pastorale e calendarizzate nei mesi di settembre, ottobre e novembre in considerazione del fatto che generalmente comportano considerevole afflusso di persone e che i genitori posti alle attività parrocchiali in questo tempo non stanno consentendo un'adeguata preparazione dei ragazzi. Inoltre per il sacramento della Confermazione verranno concordate con i vicari foranei e i parroci, nei mesi di luglio e agosto, le modalità celebrative vicariati. Il vescovo ha concluso la nota ricordando di dare tempestiva comunicazione di tutto ciò alle famiglie interessate, confidando nell'accoglienza e puntuale osservanza di tali disposizioni.